



ENAS - Ente acque della Sardegna



14 – Riscontri al Verbale dei Revisori
Conto Consuntivo esercizio 2013

Ente acque della Sardegna

Riscontri al Verbale del Collegio dei Revisori sul Conto Consuntivo 2013.

In riferimento ai rilievi riportati nelle pagine 14, 15 e 16, si precisa quanto segue:

- a) relativamente ai punti 1 e 2 – trattandosi dei medesimi rilievi evidenziati dal Collegio dei Revisori nella relazione al Conto Consuntivo 2012 - si rimanda al ns. prot. n. 9781 dell'11/07/2013 ed al successivo prot. n. 6545 del 23/07/2013 dell'Assessorato Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio (Allegati 1 e 2);
- b) relativamente al punto 3, si rappresenta che l'Ente sta perseguendo l'obiettivo di dotarsi, in tempi brevi, di un efficiente sistema di Controllo di Gestione; come è noto, tali attività necessitano, oltre all'investimento di risorse adeguate allo scopo, di un periodo di prova e di adattamento alla specifica realtà di Enas mediante una vera e propria "contabilità gestionale" per poi divenire pienamente operativo; tale operatività potrà essere raggiunta entro la fine del 2014 ed il sistema quindi sarà utilizzato a regime nel corso del 2015;
- c) relativamente al punto 4, si precisa che l'attività dell'Avv. Caput consiste nello svolgimento di un servizio di assistenza legale stragiudiziale, necessaria per orientare, nelle fasi amministrative e precontenziose, le scelte discrezionali e/o opportune dell'amministrazione, servizio affidato all'Avv. Caput all'esito di una selezione svolta ai sensi dell'art. 125, comma 11 D.Lgs. 163/2006; tale attività, svolta individualmente dall'Avv. Caput, è distinta dall'attività di rappresentanza in giudizio dell'Avvocatura dello Stato, il cui patrocinio in favore dell'Ente è stato autorizzato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 e riguarda, nel complesso, l'attività di difesa nei giudizi attivi e passivi davanti alle autorità giudiziarie, svolta da tutti gli Avvocati dello Stato operanti nei vari distretti nazionali, che di volta in volta sono incaricati del singolo affare giudiziario; le due attività, dunque, pur complementari, devono essere tenute distinte; in merito all'attività svolta dall'Avv. Lettera si evidenzia che l'incarico è consistito nella revisione e aggiornamento dello schema transattivo, riguardo alla disciplina delle concessioni ad uso idroelettrico RAS-Enas-Enel Spa e RAS-Enas-CBNurra, comprendendo anche la partecipazione agli incontri presso la RAS in presenza delle controparti e in altre sedi nazionali al fine di acquisire documentazione su altre situazioni simili. A tal fine si allegano le relazioni sull'attività svolta nel 2013 dall'Avv. Caput (Allegato 3), dall'Avv. Lettera (Allegato 4) e dall'Avvocatura dello Stato (Allegato 5);
- d) in merito al punto 5, si evidenzia che non è stata inserita una posta specifica in quanto, proprio in aderenza al principio contabile n. 19 citato dal Collegio dei Revisori, il rischio di soccombenza è stato ritenuto remoto anche dalla stessa Avvocatura dello Stato, che si è



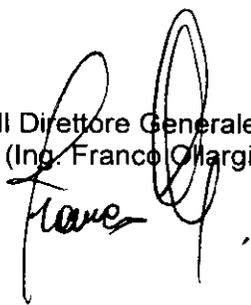
Ente acque della Sardegna

espressa nel merito con il parere 11/06/2013 prot. n. 17288 (Allegato 6); inoltre, si precisa che alla data attuale non è pendente alcun contenzioso giudiziario relativo alle pretese invocate dai Revisori nella loro relazione;

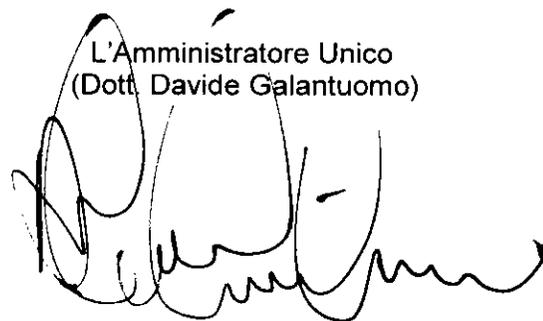
- e) infine, per quanto evidenziato al punto 6, il Servizio del Personale ha provveduto a raccogliere la summenzionata dichiarazione, secondo le indicazioni del Collegio dei Revisori.

Si resta a disposizione per ogni, eventuale, chiarimento.

Il Direttore Generale f.f.
(Ing. Franco Olargiu)



L'Amministratore Unico
(Dott. Davide Galantuomo)



Allegati:

1. Nota Enas Prot. n. 9781 del 11/07/2013;
2. Nota Ass. Progr., Bilancio, Credito e Assetto del Territorio;
3. Relazione sull'attività svolta nel 2013 Avv. Caput;
4. Relazione sull'attività svolta nel 2013 Avv. Lettera;
5. Relazione sull'attività svolta nel 2013 Avvocatura dello Stato;
6. Nota Avvocatura dello Stato Prot. n. 17288 dell'11/06/2013.

Serv.Rag.\Dir.Serv. IMS



Serv.Pers./Dir.Serv.VAP

Serv.AA.GG\Dir.Serv.\CR

ALLEGATO 1

ENTE Acque della Sardegna



Ente acque della Sardegna

Via Mameli, 88 – 09123 Cagliari

Tel 070 – 6021.1 – Fax 070 – 670758

Codice Amministrazione

Prot. Generale n. 0009781 P

Data: 11/07/2013

Classificazione

All'Assessorato della Programmazione,
Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio
via Cesare Battisti, s.n.
09123 Cagliari

e p.c. All'Assessorato dei Lavori Pubblici
viale Trentol.
09123 Cagliari

OGGETTO: Rif. Vs. Prot. n. 5267 del 14.06.13: "Conto Consuntivo 2012" – parere favorevole; prospetto di conciliazione e tenuta inventario.

In riferimento all'oggetto, si evidenzia che, sin dal 1990, l'Ente ha adottato un sistema contabile integrato composto dai moduli di contabilità finanziaria, economico-patrimoniale ed economico-analitica.

Il sistema in uso è strutturato in modo simile al Sibar ed al Sibear adottato, a partire dall'anno 2008, da Codesta Amministrazione regionale, dagli Enti e dalle Agenzie regionali.

Tale sistema contabile, come noto, oltre a produrre il Bilancio di Previsione ed il Conto Consuntivo Finanziario, elabora anche lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, secondo i criteri previsti dalla normativa regionale in vigore (L.R. 11/2006).

Tutto ciò avviene all'interno di una procedura "integrata" che gestisce simultaneamente la contabilità finanziaria e la contabilità generale evitando, così, inutili duplicazioni di tempi e lavoro.

La suddetta procedura, pertanto, non necessita di un prospetto di riconciliazione tra dati economici e finanziari, in quanto gli stessi sono allocati all'interno di un unico sistema contabile che fornisce elementi di output già riconciliati.

Tutto ciò avviene similmente a quanto previsto anche dalle procedure Sibar e Sibear per le quali non è previsto alcun prospetto di riconciliazione.

Per quanto concerne la compilazione e la tenuta dell'inventario dei beni patrimoniali, si precisa che l'Ente dispone di un proprio Regolamento per la gestione dei cespiti di proprietà, come da Deliberazione del CdA n. 30/11 del 15.04.11.

La tenuta dell'inventario è in carico al Servizio Affari Generali dell'Ente che garantisce la gestione e la cura del patrimonio dello stesso, secondo le modalità stabilite dal regolamento stesso, attraverso il collegamento alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'art. 61 della L.R. 11/2006 e ss.mm.

Ente acque della Sardegna

Via Mameli, 88 – 09123 Cagliari

Tel 070 – 6021.1 – Fax 070 – 670758

Il citato regolamento dell'Ente prevede, altresì, la tenuta dei beni mobili strumentali (Art. 6), attraverso l'iscrizione nel registro dei beni durevoli di ciascun consegnatario. In assenza di una specifica assegnazione il bene in questione è preso in carico dal Direttore del pertinente Servizio.

Unica eccezione alla procedura summenzionata riguarda le apparecchiature hardware e software di valore unitario inferiore/uguale a euro 500,00, per le quali si procede con l'iscrizione nel registro dei beni durevoli del servizio Affari Generali.

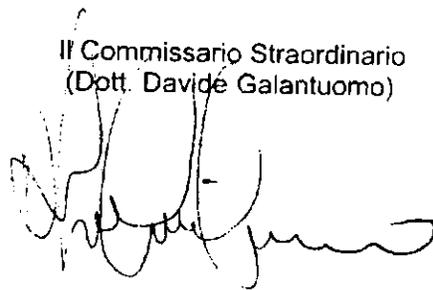
Per quanto concerne le rilevazioni contabili sistematiche inerenti il Patrimonio queste sono effettuate secondo le ordinarie regole di contabilità generale.

Ovvero, in particolare, al saldo iniziale dei conti aperti a patrimonio, si aggiungono gli incrementi per nuovi acquisti (documentati da fattura e DDT) e si sottraggono i decrementi per vendite e/o dismissioni (documentati da fattura emessa dall'Ente o da atti amministrativi certificati dalla Commissione fuori uso).

In ultimo si evidenzia che per i beni acquisiti prima del 2009 è tuttora in corso, a cura dell'Ufficio Patrimonio del Servizio Affari Generali, un ampio lavoro di riordino con il ricorso a periodiche riconciliazioni tra i Servizi interessati (Ufficio Patrimonio degli Affari Generali e Ragioneria).

Si resta a disposizione per ogni, eventuale, chiarimento.

Il Commissario Straordinario
(Dott. Davide Galantuomo)



Serv. Rag. IG
Serv. Rag. Dir. Aff. MS
Dir. Gen. 50

ALLEGATO 2



me

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO**

L'Assessore

Prot. n. 6565

Cagliari, 23.07.2013

ENte Acque della Sardegna



Codice Amministrazione: -
Generale n. 0010749 A
Data: 29/07/2013
Classificazione

ENAS - CAGLIARI	
SEGRETERIA REGIONALE	
IN ARRIVO	
29 LUG 2013	
ORIGINALE	SR
COPIA	CS
	AG



ALL'ASSESSORATO DEI LAVORI
PUBBLICI
SEDE
ALL' ENTE ACQUE DELLA
SARDEGNA
VIA MAMELI 88
09100 - CAGLIARI

**Oggetto: Ente acque della Sardegna.
Nota 9781 del 11/07/2013 concernente chiarimenti sul sistema contabile in dotazione**

In considerazione dei rilievi del Collegio dei Revisori rappresentati nella relazione al conto consuntivo 2011, in merito all'assenza del prospetto di conciliazione economica e finanziaria, questo Assessorato aveva segnalato una potenziale criticità in vista degli adempimenti previsti per l'armonizzazione dei sistemi contabili. A seguito degli elementi forniti con la nota in oggetto, emerge con evidenza che la contabilità economico-patrimoniale dell'Enas è implementata con una tecnica differente rispetto a quella che fa ricorso al prospetto di conciliazione, che risulta, quindi, del tutto inutile.

Dai chiarimenti forniti dall'Ente si evince che la procedura descritta è analoga a quella adottata per il sistema contabile regionale ai sensi della L.R. 11/2006. Ciò considerato, l'Ente non dovrà tener conto del rilievo formulato da questo ufficio e, conseguente, non è tenuto a fornire alcun prospetto di conciliazione nei successivi consuntivi.

Per quanto concerne l'inventario si prende atto dell'attività avviata per il riordino dei beni acquistati prima del 2009.

L'Assessore

Alessandra Zedda

FS Direttore Generale
GM Direttore Servizio Bilancio
SC Coordinatore Settore Controllo Enti Strumentali

DUEGGIO 3

Mitt. Avv. Francesco Caput

26 SET 2014
CIRCOLAZIONE
COPIA

Al Direttore Generale dell'Enas
Via Mameli n. 88
Cagliari

Oggetto: Determinazione n. 916 del ~~10 settembre 2013~~ di aggiudicazione del servizio di consulenza legale / Relazione sull'attività svolta.

Si premette in primo luogo che l'oggetto dell'incarico conferitomi concerne prevalentemente l'espletamento di attività di consulenza legale di tipo stragiudiziale, al fine di supportare l'Ente, già nelle fasi amministrative e precontenziose, nell'individuazione delle scelte legittime e talvolta più opportune. Tale attività, svolta individualmente dal sottoscritto, è stata oggetto di specifica autorizzazione da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato e si affianca all'attività di rappresentanza in giudizio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Cagliari nel complesso dell'attività svolta da tutti gli Avvocati dello Stato, che di volta in volta sono incaricati del singolo affare giudiziario.

Si precisa, tuttavia, che sebbene la materia dell'incarico riguardasse essenzialmente tutte le problematiche stragiudiziali concernenti i lavori pubblici, la mia attività di consulenza nel corso del 2013 non è stata settoriale come previsto, ma ha investito anche diverse tematiche di carattere più generale come quelle relative al personale ed al recupero degli ingenti crediti vantati soprattutto nei confronti della società Abbanca. Tra le tante questioni affrontate nel corso dell'anno 2013 sono state specificamente approfondite quelle riguardanti:

- la vertenza IBI/ENAS (Tribunale Civile), con particolare riferimento alla convenienza ed all'opportunità di definire transattivamente la vicenda giudiziaria per evitare il rischio di subire una condanna dell'Ente al pagamento di ingenti somme;
- la vertenza AEDARS/ENAS (Tribunale Amministrativo Regionale), con particolare riferimento al rapporto tra l'impugnazione delle interdittive antimafia emesse dalla Prefettura di Cagliari e l'aggiudicazione con successiva revoca del contratto di appalto stipulato tra l'ente e il Consorzio suindicato;
- le problematiche relative alla trattativa in corso tra la Regione Sardegna, l'ENEL e l'ENAS in merito ad un'eventuale gestione congiunta delle centrali idroelettriche dell'ENEL sul territorio regionale;
- tutte le questioni concernenti i profili applicativi della L.R. n. 19/2006, con particolare riferimento alla adozione di nuove deliberazioni di inserimento nel sistema idrico multisettoriale di impianti attualmente in concessione a soggetti diversi dall'ENAS.

Oltre alla redazione scritta di pareri, l'attività di consulenza è consistita soprattutto nel rilascio di pareri verbali, scambio informale di mail, indicazioni telefoniche e frequenti incontri con i Servizi dell'Ente presso il mio studio volti ad esaminare documenti e ad individuare interpretazioni giuridiche, strategie e indicazioni atte o ad evitare l'insorgere di contenziosi o a supportare la legittimità dell'operato dei Servizi, per una successiva adeguata difesa nella fase contenziosa. Tale attività è

stata improntata alla massima informalità ed immediatezza, nell'ottica di un rapporto aperto alla risoluzione di tutte le problematiche prospettate e massimamente collaborativo e snello.

In tale ambito, si riportano di seguito le principali vertenze/problematiche affrontate in via precontenziosa, molte delle quali già affrontate durante l'anno precedente ma ancora oggi pendenti davanti all'autorità giudiziaria:

- lavori di interconnessione dei sistemi idrici Tirso, Flumendosa, Campidano- Impresa Vittadello spa - risoluzione di diritto pronunciata unilateralmente dall'impresa - definizione in via transattiva della vicenda;
- lavori di Manutenzione straordinaria della Centrale di sollevamento Uta Nord - linea di alimentazione per il sistema Cixerri - Punta Gennarta/aggiudicati al Raggruppamento Sarroch Granulati S.r.l. - Castiglioni S.r.l. - risoluzione del contratto;
- realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Ottana e problematiche espropriative;
- lavori di completamento dell'impianto di potabilizzazione di Simbirizzi/imprese IBI - ENTEI;
- pignoramenti presso l'Ente di crediti di vantati da propri fornitori e clienti - problematiche relative alla dichiarazione di terzo, con particolare riferimento all'andamento dei lavori pubblici.

Ognuna di tali fattispecie, per la propria specificità, è stata oggetto di studio e valutazione in relazione alle singole problematiche prospettate, tramite incontri di approfondimento congiunto, predisposizione e controllo di atti e di corrispondenza, per l'individuazione degli atti procedurali e non da adottare nell'ambito della vertenza. A questo riguardo, vorrei sottolineare che la mia attività di consulenza, proprio per la sua finalità di assicurare all'Ente un sollecito supporto di natura tecnico-giuridica, è difficilmente definibile in termini quantitativi, in quanto si realizza attraverso un contatto continuo e quasi quotidiano sia con gli organi di vertice dell'Ente, sia con gli organi di vertice dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, direttamente coinvolto in molte delle problematiche relative allo svolgimento dei compiti istituzionali affidati all'ENAS.

L'Avvocato dello Stato

Francesco Caput



ALEGRIO G

Avvocato Francesco Lettera

Roma 27 settembre 2014

Ente Acque della Sardegna
Via Mameli, 88
09123 CAGLIARI



ENAS - CAGLIARI	
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE	
29 SET 2014	
ORIGINALE	DG
COPIA	SR

OGGETTO: La questione idroelettrica della Sardegna per il Resoconto 2013.

Il rapporto con l'ENAS formalmente iniziato nel secondo semestre 2011 si è esaurito con il 31 marzo 2014, con una interruzione di alcuni mesi tra il primo contratto ed il successivo.

Le relazioni, i pareri, le note informative trasmessi ed i verbali delle riunioni sono agli atti di codesto Ente.

L'incarico professionale di studio e ricerca nell'ambito della normativa che regola l'attività dell'Ente acque della Sardegna, è stato concentrato sulla disciplina delle concessioni ad uso idroelettrico, muovendo dalle norme statutarie, dalla legislazione regionale ordinaria e quindi dalla legge regionale 6 dicembre 2006 sul sistema idrico multisettoriale, che ha allocato presso la Regione medesima le concessioni idriche affidando all'ENAS, quale ente regionale strumentale, il compito di gestire gli impianti per garantire l'approvvigionamento idrico su scala regionale.

Sul punto della riallocazione delle concessioni ho inviato le mie proposte per modificare il testo normativo.

La collaborazione con l'ENAS muove dalla riflessione cardine secondo la quale le risorse idriche della Sardegna hanno l'utilizzo principale e prioritario nei settori potabile, irriguo-zootecnico, civile, industriale ed ambientale, mentre l'utilizzo idroelettrico che si avvale di importantissimi serbatoi o laghi artificiali, pur essendo rilevante deve restare subordinato in termini di volumi accumulati nei serbatoi e modalità di erogazione ai primi.

Si è più volte osservato che l'energia idroelettrica prodotta ha un costo e dei ricavi che non possono essere trasferiti tal quali all'ente statale, ma dovrebbero essere destinati a ridurre il prezzo di cessione dell'energia elettrica alle imprese energivore per favorire occupazione e PIL regionale.¹

¹ La questione idroelettrica sarda è stata impostata sulla base di una analisi del valore della produzione idroelettrica partendo dal totale della produzione Enel lorda pari a 53,6 M€/anno con un ritorno per l'Enel di 42,2M€/anno.

Per quanto riguarda la legislazione regionale, ho contribuito alla redazione di proposte di modifiche della legislazione regionale in materia di canoni idrici e di struttura dei canoni idroelettrici, oltre che di affermazione di principi generali sull'uso delle acque.

Invero l'inversione di tendenza per la politica idroelettrica della Sardegna permane condizionata anche da annosi contenziosi -pendenti presso le magistrature isolane, con il patrocinio esclusivo dell'Avvocatura dello Stato-, la cui abnorme durata ostacola un chiarimento dei rapporti Regione-Stato-Enel in materia di acque pubbliche.

Anche per superare il ginepraio dei contenziosi ho dato contributi sia in fase di ideazione che di redazione di un Accordo Quadro Regione-ENEL per favorire -con una gradualità di pochi anni- la costituzione di una NEW CO per una gestione congiunta degli impianti idroelettrici regionali.

Si sono svolti numerosi incontri sia in Cagliari che a Roma riguardanti le concessioni idroelettriche, la questione dell'invaso del Coghinas, l'esame delle attribuzioni regionali in materia di acque pubbliche ed energia.

Il contributo professionale - tenuta in particolare considerazione la legislazione delle altre regioni a statuto speciale - è stato teso a concretizzare un accordo innovativo per la gestione delle centrali idroelettriche.

E' stata prestata particolare attenzione alla politica idroelettrica delle Province autonome di Trento e Bolzano; in questa seconda città ho acquisito informazioni sulla partecipazione della Provincia alla gestione delle centrali idroelettriche.

Nel corso delle trattative, si è anche rilevata l'inopportuna interferenza di qualche Consorzio di bonifica non del tutto omogenea con la legislazione regionale di riordino, soprattutto laddove le utilità che si ipotizza possano derivare dagli accordi con Enel potrebbero andare in buona parte a beneficio dell'organismo consortile piuttosto che dell'ENAS, che ha una necessità indifferibile di investire nelle strutture primarie alla cui funzionalità si deve la disponibilità di risorse idriche per i fabbisogni dell'Isola.²

² Ho anche approfondito, per completezza di disamina, il ruolo di Abbanoa spa, nonché lo scarto in termini economici tra l'insieme delle acque erogate all'utenza (715 soggetti secondo i dati Abbanoa) ed i ricavi in base alle tariffe del Servizio Idrico Integrato; è evidente che nella misura in cui i volumi di acqua immessi nelle disponibilità del Gestore del Servizio Idrico non sono bilanciati dalla remunerazione delle acque grezze fornite, la situazione di crisi si trasferisce sull'Ente, facendo venir meno le risorse essenziali ed indispensabili per una adeguata gestione delle risorse e per l'onerosa attività di manutenzione degli impianti.

Avvocato Francesco Lettera

Ho anche segnalato i nocumenti che possono scaturire dall'inopinato parere del 17.10.2013 dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, con una distinzione tra opere asciutte ed opere bagnate per l'attuazione dell'art.12, c.2 DL 16 marzo 1999 n.79 e modificazioni di cui all'art.37 , c.4 DL 22.6.2012 n.83 conv. con L. 7 agosto 2012 n.134; il parere è a mio avviso fortemente lesivo dei diritti regionali in materia di acque pubbliche e di serbatoi, riallocando impropriamente al sistema centrale ed ai concessionari le *opere bagnate* con evidente lesione del riparto Stato-Regione Sardegna in materia di acque pubbliche.

A mio avviso, e conclusivamente, appare determinante il sistema idrico multisettoriale, in quanto si ha ragione di ritenere che la L. n.19/2006 costituisce un riferimento per le altre regioni.

Onorato per la fiducia che è stata alla base dell'incarico professionale, resto a disposizione per quanto altro possa occorrere.

Cordiali saluti,

Avv. Francesco Lettera


ALLEGATO 5

Pec.



Avvocatura Distrettuale dello Stato

VIA DANTE N° 23 - 09128 CAGLIARI
Tel. 070/40476-1 - Fax 070/40476290

ENAS - CAGLIARI	
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE	
29 SET 2014	
ORIGINALE	SR
COPIA	

Cs. 609/14 Avv. Francesco Caput

Citare nella risposta: numero affare e nome avvocato, in mancanza non si assicura una tempestiva risposta.

Allegati:

OGGETTO: CANNAS ANGELO VITTORIO - invio estremi pagamenti spese di lite .

29/09/2014-26694 P
ADS Cagliari / LEGALE



All'ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA
Via Mameli 88
09123 CAGLIARI
(Rif. a nota del 26.06.2014 prot. 9956)

Con riferimento a quanto richiesto con la nota di codesto On. Ente prot. n. 7458 del 12.5.2014, si rimettono gli estremi dei pagamenti ricevuti dalla scrivente e dall'Avvocatura Generale con riferimento al prospetto riepilogativo allegato alla nota dell' Ente Prot. 9956 del 26.6.2014:

ct.so 103182/1998 quietanza n. 3299/26.03.2013;
ct.so 103411/2002 quietanze n. 1488/04.02.2014; n. 2757/28.02.2014 e n. 2758/28.02.2014.
ct.so 1505/2006 quietanza n. 5329/15.04.2014;
ct.so 696/2010 " n. 5330/15.04.2014;
ct.so 100223/1999 " n. 9828/12.08.2013;
ct.so AGS 137850/2003 " n. 143621/09.08.2013.

Distinti saluti.

ap

L'Avvocato Distrettuale dello Stato
(Giovanni Caputi)

MODULARIO
A.G.S. 112



MOD. 121

2

Avvocatura dello Stato

Si esprime, pertanto, l' avviso che sussistano consistenti elementi per fondatamente resistere ad un' eventuale azione giudiziaria promossa dagli interessati per ottenere il pagamento della somme in contestazione.

Si resta a disposizione per quant' altro occorrer possa.

L' Avvocato Distrettuale dello Stato

(Giovanni Caocci)